

**COMUNE DI AMATRICE**  
**(Provincia di Rieti)**



Reg. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2019  
Prot. gen. n° 7751 del 4/6/2019

Ordinanza n. 97 del 20/05/2019

**OGGETTO: Rettifica Ordinanza Sindacale n.203 del 24.11.2016 di demolizione totale e messa in sicurezza del fabbricato sito in Amatrice, Frazione Bagnolo, al Fg. 49, p.lle 32, 33 e 523, sub 1 - 5”.**

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della “Zona Rossa”;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;

- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**VISTO** la scheda di valutazione GTS n. 08 del 10.11.2016 che, pur non allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrale e sostanziale, dalla quale si rileva, per il manufatto in oggetto: *“Trattasi di aggregato strutturale composto dalle particelle 523-32-33, costituito da 5 corpi di fabbrica con altezze differenti e spiccati da quote differenti del piano di campagna, ma collegati strutturalmente da murature innestate più precisamente si distinguono nei seguenti corpi di fabbrica:*

- 1) CdF a sezione rettangolare dim. circa 7,50 x 4,70 m a due piani ft. più un seminterrato (colore verde);
- 2) CdF adiacente al precedente, a pianta rettangolare con forno sporgente di circa 8 x 8 m, a due piani ft., più un seminterrato;
- 3) CdF a pianta irregolare (pseudo L), a 3 piani ft., dimensioni circa 8 x 10 m (parzialmente crollato);
- 4) CdF a pianta irregolare 'pseudo L", a tre piani ft., dimensioni circa 8 x 12 m (colore rosso/bianco);
- 5) CdF a pianta irregolare, composto da due rettangoli, interconnessi, dim. Circa 12 x 6 m e 6 x 6 m, ad un piano f. t. uno seminterrato (colore giallo).

*Tutti i corpi di fabbrica sono composti da muratura in malta e pietra locale, solai in legno o in travi metalliche e voltini coperture in legno. Dall'analisi dell'aggregato e dei cinematismi innestati dal sisma, si rileva che i corpi di fabbrica 2 e 3 risultano parzialmente crollati, sia per gli elementi verticali che orizzontali. Il corpo di fabbrica 1, dall'analisi esterna, rileva l'innescò di un cinematismo di ribaltamento dell'edificio verso valle, con chiara lesione diagonale sulla parete laterale. Tale cinematismo risulta confermato anche dall'analisi interna dell'abitazione, con evidenti corrispondenze delle lesioni di innescò del cinematismo sul muro opposto e di spina. I corpi di fabbrica 4 e 5 rilevano lesioni di lieve entità. Per i motivi sopra esposti si propone:*

- 1) *L'abbattimento completo dei corpi 1, 2, 3, e l'adozione di contromisure di contenimento da definire a seguito delle demolizioni, predisponendo successivo ed ulteriore GTS (vedasi schema planimetrico allegato).*

*Si ritiene necessaria l'interdizione delle aree potenzialmente interessate dal rischio indotto generato dal fabbricato.”;*

**RICHIAMATA** l'Ordinanza Sindacale n.203 del 24/11/2016 con la quale si è disposta la demolizione del fabbricato sito nella frazione Bagnolo, per le p.lle 32 e 33 sub 1-3-5, e la messa in sicurezza per le p.lle 33 sub 6 e 523 sub 1-2 ;

**DATO ATTO CHE** il suddetto fabbricato è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

**APPURATO** che gli edifici citati risultano catastalmente intestati a: Di Silvestro Angelo, Di Silvestro Domenico, Ferrarese Rita (p.lla 33 sub 1-2-5); Girolami Valentina (p.lla 3-6), Capone Anna (p.lla 33 sub 6); Eredi Durante Dora (p.lla 32);

**DATO ATTO**, che il manufatto di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**DATO ATTO** dell'aggravamento del quadro fessurativo dell'immobile identificato al N.C.E.U del Comune di Amatrice al Fg. 49, p.lla 33 sub 6, verificatosi a seguito della sequenza sismica successiva alla data del GTS de quo;

**DATTO ATTO** che per mero errore formale e, nello specifico, di interpretazione del GTS n.8 del 10.11.2016, è stata disposta la messa in sicurezza parziale della p.lla 523,

**VISTO** il GTS n.3 del 13.05.2019 allegato al presente provvedimento dal quale, per il fabbricato in parola si rileva quanto segue: *“Edificio di 3 livelli realizzato in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità. Il fabbricato è circondato da altre unità strutturali in incipiente pericolo di crollo, già dichiarati in demolizione. L’edificio presenta solai di piano e copertura in struttura lignea. Le murature di elevazione, portanti e divisorie, presentano un diffuso quadro fessurativo con lesioni di taglio, anche in corrispondenza degli appoggi delle travi del tetto e degli atri solai. Si rilevano distacchi in corrispondenza delle intersezioni dei maschi murari. Si propone la completa demolizione del fabbricato e conseguente rimozione delle macerie. In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l’effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile”;*

**APPURATO** che il fabbricato corrispondente alla p.lla 33 sub 6 del foglio 49 risulta catastalmente intestata a: Capone Anna, Girolami Valentina;

**CONSIDERATO** che la gravità dell’evento e del suo impatto non rendono possibile l’applicazione di procedure ordinarie;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”;*

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

**VISTO** l’articolo 50, comma 5 e l’articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall’art. 5 comma 1 dell’OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”;*

**TENUTO CONTO** dell’allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, in cui all’art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all’articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al*

*decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”;*

**CONSIDERATO** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;*

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”;*

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

## **ORDINA**

**la premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

**di rettificare** per le motivazioni riportate in premessa la propria Ordinanza n.203 del 24.11.2016 nel senso di disporre la demolizione totale del fabbricato identificato al N.C.E.U. del Comune di Amatrice al fg. 49, p.lle 32 e 33 (sub 1, 2, 3, 4, 5, 6), estendo di fatto al sub 6 della p.lla 33 la demolizione totale in luogo della messa in sicurezza precedentemente disposta;

**di revocare** l'intervento di messa in sicurezza sulla p.lla n.523;

## **DISPONE**

**che** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione “Sisma Centro Italia”;

- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti
- al MiBAC

ciascuno per le proprie competenze. Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale. La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P. Contro la presente è ammissibile:

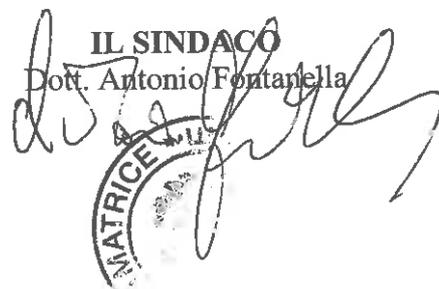
- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

### **DISPONE**

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

Amatrice, li 03.06.2019

**IL SINDACO**  
Dott. Antonio Fontanella





**SCHEDA VALUTAZIONE GTS  
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **03** del **13/05/2019**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

<b>IDENTIFICATIVO MANUFATTO</b>	
PROVINCIA <b>RIETI</b> LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) <b>BAGNOLO</b> INDIRIZZO	COMUNE <b>AMATRICE</b>    Num. <b>Snc</b>
DATI CATASTALI Foglio <b>49</b>	Mappa --- Particelle <b>19, 33</b> ID Aggregato (Prot. Civile)

<b>IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO</b>
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE <b>Privati vari</b> DESTINAZIONE D'USO <b>Residenziale/ Rurale</b>

<b>PARERE COMMISSIONE</b>		
SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	<b>ESPRIMIBILE</b>	<b>NON ESPRIMIBILE – Motivazioni</b>
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS  <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Note<sup>(2)</sup>: VEDI RELAZIONE TECNICA ALLEGATA

<b>MEMBRI COMMISSIONE</b>			
	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>GIANNI</b>	<b>FABRIZIO</b>	
Vigili del Fuoco			
Tecnico Comunale	<b>BOCCANERA</b>	<b>PATRIZIA</b>	
Unità di Crisi MIBACT			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico <b>SUBDEL.</b>			
Tecnico			
Tecnico Strutturista	<b>GIOVANNELLI</b>	<b>MARCO</b>	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda  
 (2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"**  
**MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI**  
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **03** del **13/05/2019**

*PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)*

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

*Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.*

**DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**

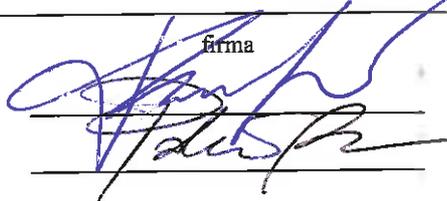
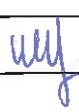
VEDI RELAZIONE ALLEGATA

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

<b>SOPRALLUOGO</b> IniziatO il <b>13/05/2019</b> ore _____ Finito il <b>13/05/2019</b> ore _____  <input type="checkbox"/> EseguiRE delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	<b>ESPRIMIBILE</b>		<b>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</b>
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input checked="" type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)		<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire <sup>(2)</sup>
<input type="checkbox"/> Intervento EseguiRE dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio <sup>(3)</sup>	
Note: _____			
Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Relazione Tecnica			

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

**MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>GIANNI</b>	<b>FABRIZIO</b>	
Tecnico Comunale	<b>BOCCANERA</b>	<b>PATRIZIA</b>	
Tecnico sub-delega			
Tecnico MIBACT			
Tecnico.			
Tecnico Strutturista	<b>GIOVANNELLI</b>	<b>MARCO</b>	
Tecnico Vigili del Fuoco			
Tecnico			
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.  
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

## 2 - FOGLIO 49 P.LLA 33/ parte

Edificio di 3 livelli realizzato in muratura in pietra arenaria e legante di scarsa qualità. Il fabbricato è circondato da altre unità strutturali in incipiente pericolo di crollo, già dichiarati in demolizione. L'edificio presenta solai di piano e copertura in struttura lignea. Le murature di elevazione, portanti e divisorie, presentano un diffuso quadro fessurativo con lesioni di taglio, anche in corrispondenza degli appoggi delle travi del tetto e degli altri solai. Si rilevano distacchi in corrispondenza delle intersezioni dei maschi murari. Si propone la completa demolizione del fabbricato e conseguente rimozione delle macerie.

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.



*[Handwritten signature]*  
13  
*[Handwritten signature]*



from  
To



*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*